

Relazione sulla nidificazione della rondine in loc. Defizio Comune di Roccastrada

Relazione di fine stagione riproduttiva 2007

Il 4 maggio della scorsa primavera, nel nido 3, ha visto la luce la prima covata dell'anno. 6 rondinotti sono stati cresciuti dai loro attenti genitori fino all'involo, avvenuto una ventina di giorni più tardi.

Le nascite si sono susseguite fino ad oltre metà luglio. In particolare, nel controllo del 24, erano ancora presenti diverse nidiate di rondinotti pronti all'involo o comunque nati da una decina di giorni. Un caso particolare è stato il nido numero 9 in cui, a questa data, erano ancora presenti 4 uova che si sono schiuse il 10 agosto. Purtroppo questa nidiate non è stata fortunata. Infatti i nidiacei appena nati sono morti tutti, probabilmente di fame. In questo caso si può ipotizzare che uno dei genitori, o entrambe, siano morti o che i piccoli siano stati abbandonati volontariamente magari perché troppo in ritardo e quindi troppo prossimi alla migrazione. Purtroppo non si potrà mai sapere con certezza.

In ogni caso, tirate le somme, la stagione riproduttiva 2007 si è chiusa in "positivo" per la colonia che nidifica nella mia stalla. Questi sono i numeri: 119 nati, 14 dei quali sono morti prima dell'involo. Quindi 105 sono quelli che hanno lasciato la stalla contro i 91 della passata stagione. Dai primi di settembre la colonia ha smesso di frequentare il sito di nidificazione e tutti gli uccelli sono ripartiti per l'Africa.

Un fatto da segnalare è l'incredibile passo di migliaia di rondini che fra il 15 e il 18 di settembre ha interessato la mia zona.

Stagione riproduttiva 2008

Domenica 9 marzo a Sasso d'Ombrone ho avvistato i primi balestrucci. Le prime 4 rondini sono arrivate invece tre giorni più tardi e sin dalla prima notte sono rientrate nella stalla del mio podere. Il 21 marzo le rondini erano 8, ma si sono trovate ad affrontare un ritorno di freddo, mentre nel primo censimento notturno, effettuato il 4 aprile con un faro, ho contato 10 esemplari che alloggiavano nel sito. Il 13 aprile ho effettuato il secondo censimento notturno in cui ho contato 13 rondini. Da annotare la presenza di uova alla data 8 aprile nel nido A5. Osservando il comportamento di varie coppie, in questo periodo ho notato che "ripuliscono" alcuni nidi, asportando con zampe e becco il guano lasciato dai rondinotti dello scorso anno e cominciano a portarvi pagliuzze e peli.

La particolarità sta nel fatto che una coppia "rassetta" due o anche tre nidi, spesso entrando in competizione con altre coppie. Sempre il 13 aprile ho notato che una coppia stava ricostruendo il nido 15 che era crollato nell'inverno, utilizzando i chiodi che avevo piantato proprio come supporto sulle travi correnti della stalla. Servendomi di una telecamera piazzata in prossimità del nido, ho osservato che sia il maschio sia la femmina partecipano alla costruzione. Il lavoro è svolto principalmente la mattina e viene fatto a intervalli di tempo anche di un giorno, in modo che il fango si secchi prima di depositare lo strato successivo.

Molto graditi per la costruzione del nido sono i peli di suino e i crini di cavallo, che vengono impastati con il fango per conferirgli maggiore resistenza. Qualche giorno dopo, un'altra coppia ha ricostruito, sempre sui chiodi di supporto, il nido 20 che era crollato nell'inverno. A differenza dell'altra, questa coppia ha costruito il nido in circa un giorno e mezzo, utilizzando paglia di dimensioni grossolane piuttosto che peli o crini. Ne è uscito un nido visibilmente più debole nella sua struttura e il fango ha impiegato diversi giorni prima di essiccarsi definitivamente. Queste cose mi hanno fatto supporre che questa seconda coppia fosse stata formata da individui giovani e quindi meno esperti nella costruzione del nido.

Il 25 aprile ho effettuato l'ultimo censimento notturno, contando 20 rondini nella stalla. Il giorno dopo sono nati i primi rondinotti del 2008, ma sono solo 3. Il 27 di aprile solo 4 nidi contenevano uova, mentre il 6 maggio il numero era salito a 12. Ho anche notato, con controlli quotidiani, che la frequenza di deposizione è di un uovo al giorno. Ultimamente due coppie, che avevo già osservato il 25 aprile ma di cui non avevo individuato la rimessa notturna, hanno iniziato la costruzione dei loro nidi all'esterno della stalla: una nella rimessa in cui erano già stati costruiti nidi in passate stagioni, peraltro spesso con poco successo in quanto o il troppo caldo o il crollo del nido, a causa delle dilatazioni termiche del metallo, comportavano la morte dei piccoli nidiacei; l'altra coppia sotto il terrazzo della mia abitazione. I lavori per queste due nuove costruzioni si sono fermati presto a causa della mancata reperibilità di fango. In particolare le rondini del nido 22 (quello della rimessa) hanno continuato per diversi giorni a portare pagliuzze e piume su un pezzetto di nido di pochi centimetri. Inevitabilmente la pagliuzze cadevano a terra, rendendo vano il loro lavoro.

In via eccezionale, per questa coppia (perchè ritengo sbagliato fare nidi artificiali agli uccelli in quanto se lo devono saper fare!!) mi sono attivato per fornire una stabile "culla" in cui potessero covare le loro uova. Ho fatto dunque un "telaietto" di ferro che si aggancia al trave (risolvendo il problema stabilità) e discende per diversi centimetri (così spero di aver risolto anche il problema caldo) richiudendosi a coppa. Ho poi usato una rete metallica a maglie piuttosto strette per dare ancora più forma alla coppa. All'interno ho poi sistemato un vecchio nido, da anni inutilizzato, come attrattiva... il giorno dopo, al ritorno da scuola, ho constatato con piacere che la coppia aveva accolto con favore il mio "aiutino" e all'interno di questo nido di ferro aveva già piazzato molte pagliuzza e piume!

Le previsioni per questo anno sembrano essere buone e in controtendenza rispetto ad altre colonie. Dai sopralluoghi nei poderi limitrofi al mio per il censimento delle colonie di rondini nella provincia di Grosseto, ho infatti notato una situazione piuttosto brutta: in diversi poderi ho contato più di 10 vecchi nidi dei quali solo 2 o più spesso uno solo sono occupati. In un paio di occasioni, mi sono trovato davanti all'estinzione di qualche colonia con la presenza di nidi, ma senza che nessuno di essi fosse occupato. Questo purtroppo ci deve dare l'idea di come le rondini stiano rapidamente scomparendo dalle nostre campagne ed è per questo che c'è bisogno dell'aiuto di tutti per far sì che questo simpatico animaletto torni a volare alto nel cielo!!

Il nuovo sito di “Bacaia”

Quest'anno il mio amico Alessio Pepi ha dato la disponibilità per monitorare le rondini nel suo podere in cui ancora resiste una stalla tradizionale di vacche da carne e molti vecchi edifici dell'ex Ente Maremma, molto graditi dalla Hirundo rustica.

In questo sito di nidificazione sono presenti ben 24 nidi, ma purtroppo sono ubicati ad altezze ragguardevoli o in posizioni molto scomode e risulta impossibile effettuare un controllo sulle nascite. Dobbiamo quindi limitarci a contare i nidi occupati per stimare il numero di adulti. In tre censimenti notturni effettuati nelle stesse date di quelli sopra menzionati per il mio sito, abbiamo contato rispettivamente 14, 16 e 25 rondini mentre dobbiamo ancora accertarci con precisione quanti siano i nidi effettivamente occupati. Una cosa da segnalare è la forte competizione notata fra due coppie per un nido, costruito sulla lampada delle scale di ingresso all'abitazione. Molto probabilmente si trattava di una coppia di giovani nati in quel nido che si era venuta a scontrare con i genitori. Purtroppo la vicenda è stata conclusa in malo modo da un gatto che si è “pappato” una delle contendenti! Comunque anche questa colonia sembra essere in buono stato forse, come ho già detto, per la presenza degli animali che rappresentano una fonte sicura di insetti, e per la presenza di edifici graditi per nidificare... due componenti basilari per le rondini ma sempre più difficili da trovare nelle nostre campagne.

Davide Senserini